



Alcuni dati essenziali della biografia di Ada Gobetti sono ricordati da Italo Calvino nella premessa al Diario partigiano scritto da Ada su sollecitazione di Benedetto Croce.

“Nata a Torino il 23 luglio 1902 da famiglia della piccola borghesia Ada Prospero Gobetti si trovò giovanissima in mezzo al più fervoroso e intellettualmente agguerrito gruppo della nuova generazione torinese; quello che andava animando attorno a sé Piero Gobetti con la sua

ne per l'azione politica. La sua casa, che era stata di Piero, continuò ad essere negli anni del fascismo un punto di riferimento sicuro dei cospiratori di Giustizia e Libertà”.

Poi venne la guerra partigiana, alla quale Ada partecipò assieme a suo figlio di diciotto anni, documentata dal libro di memorie scritto due anni dopo la Liberazione, quando le impressioni erano ancora calde e vive, seguendo gli appunti di un piccolo taccuino in cui giorno per

pio della sua Scuola per genitori avviando cicli di lezioni sui temi legati allo sviluppo del bambino e al riconoscimento dei disturbi del bambino “disadattato”.

Invitata dall'Unione donne italiane, Ada è venuta a Reggio varie volte per riunioni pubbliche sui temi dell'educazione dei bambini.

Donna semplice, di calda umanità, è morta nel marzo 1968. Sul giornale che dirigeva aveva fatto in tempo a pubblicare articoli sulle lotte scoppiate da poco nell'Università sostenendole con decisione.

Dunque ben a ragione venne scelto il nome di Ada Gobetti per la scuola comunale che ha servito bambini e famiglie del Quartiere, per quasi vent'anni.

Poi, nel 1992 la scuola è stata trasferita nella nuova costruzione di Via della Canalina intitolata a padre Ernesto Balducci.

Così, con il cambio di sede è andato “perso” il nome e la storia della scuola Ada Gobetti, la ventesima scuola comunale a partire dalla prima del 1963, tutte frutto della lotta autonoma delle donne e della nuova politica del Comune.

Pertanto, poiché non è certo questione di conflitto fra due nomi altrettanto meritevoli di Memoria, chiedo all'Amministrazione comunale un doveroso atto simbolico di riconoscenza, intitolando ad Ada Gobetti l'area pubblica allestita di recente in Via della Canalina.

Loretta Giaroni

Recuperare nome e memoria

DI ADA GOBETTI

Nel quartiere San Pellegrino-Rivalta di Reggio, il 17 marzo 1975, fu aperta la scuola comunale d'infanzia “Ada Gobetti” in due villette già adibite a sede di gruppi familiari dell'Opera Pia Orfanotrofi assunte in affitto dal Comune e riadattate per rispondere alla crescente domanda delle famiglie.



Padre Ernesto Balducci: la personalità a cui la scuola è stata intitolata nel 1992

rivista cui Ada collaborò sin dall'inizio”.

Nel gennaio 1923, nel periodo più intenso dell'attività antifascista di Piero, si sposarono. Il loro figlio Paolo nacque nel dicembre 1925, due mesi prima che Piero morisse a causa delle spietate bastonature fasciste.

Nell'Italia dominata dal fascismo Ada svolge l'attività di insegnante d'inglese nei ginnasi del Piemonte, di traduttrice, di autrice di libri per ragazzi, di studiosa.

“Attorno a Lei continuò a muoversi l'affettuosa amicizia degli spiriti liberi che avevano apprezzato Piero in vita, primo fra tutti Benedetto Croce sotto la cui guida Ada approfondì i suoi studi di letteratura inglese del Settecento, senza mai dimenticare la passio-

giorno aveva annotato con parole monche, semplici sigle, con una scrittura quasi cifrata, fatti e sensazioni.

E' stata una delle fondatrici dei Gruppi di difesa della Donna e per l'assistenza ai Combattenti della Libertà, e in seguito del gruppo femminile del Partito d'Azione.

Dopo la Liberazione è stata vice sindaco di Torino, direttrice della rivista pedagogica “Educazione democratica” e promotrice di idee ed esperienze innovative come la “Scuola per genitori”, diventata ben presto esempio e punto di riferimento. Anche Loris Malaguzzi, che a metà anni Cinquanta lavorava al Centro Medico psicopedagogico comunale, prende contatto con Ada Gobetti e segue l'esem-